



# UNA FRISONA PER LE NUOVE ESIGENZE DELL'ALLEVAMENTO



di Giorgio Civati

**A**nche quest'anno ANAFIJ ha organizzato un convegno tecnico in occasione del DAIRY SHOW che si è tenuto alla fiera agricola di Verona il 30 gennaio. E' stata l'occasione per presentare i nuovi indici genetici pubblicati nel mese di dicembre dello scorso anno e per illustrare gli sviluppi in corso. Le nuove esigenze legate alla riduzione dell'impatto ambientale sono ormai al centro della ricerca anche nella selezione genetica del bestiame. La selezione di animali sempre più efficienti, resistenti alle patologie e produttivi (la stessa produzione con un minor numero di animali comporta un minor impatto ambientale) è sicuramente uno dei temi più attuali. Per tale ragione è stato dato ampio spazio al lavoro in corso sia in Italia che a livello Internazionale riguardo a tali argomenti.

Il presidente di ANAFIJ, Fortunato Trezzi ha introdotto i lavori, sottolineando lo sforzo delle Associazioni allevatori per adeguarsi alla nuova normativa, che prevede una separazione tra gli enti selezionatori, le Associazioni Nazionali di razza (deputate alla selezione del bestiame) e quelli deputati alla raccolta dati (AIA ed ARA). ANAFIJ a seguito della nuova normativa ha dovuto associare direttamente i singoli allevatori, e garantirne la rappresentanza attraverso le Assemblee territoriali con un grosso impegno operativo per l'Associazione. Ha ricordato che tali assemblee sono in corso in questo periodo e consentono di rendere trasparente la gestione dell'Associazione a tutti i soci. A seguire, il presidente dell'ARA del Veneto, Floriano De Franceschi, ha rimarcato che

questo nuovo assetto organizzativo ha rivoluzionato il sistema allevatori e che rende necessaria la ricerca di soluzioni per consentire anche nel futuro una stretta collaborazione tra le ARA e le Nazionali, indispensabile per centrare l'obiettivo di fornire agli allevatori sempre migliori servizi.

Giulio Visentin dell'ufficio Ricerca e Sviluppo di ANAFIJ, nella sua relazione "Più fertilità e resistenza alle mastiti nell'indice nazionale di selezione PFT", ha illustrato i cambiamenti introdotti a dicembre dello scorso anno, resi possibili dai nuovi indici legati alla salute ed alla funzionalità sviluppati negli ultimi anni nell'ambito del progetto LATTECO finanziato con fondi Europei. Ha mostrato il lavoro di verifica sulla collocazione dell'indice Italiano in confronto a quelli dei Paesi più avanzati a livello Internazionale, specificando gli obiettivi della revisione, con particolare riguardo ad un miglioramento del trend genetico atteso, per la fertilità e la resistenza alla mastite. Le simulazioni di diverse ipotesi di revisione hanno portato alla definizione del nuovo PFT, che è stato ufficialmente approvato dalla Commissione Tecnica Centrale nella seduta di novembre 2019. Il nuovo PFT continua a mantenere un significativo miglioramento della produzione con particolare riguardo alle proteine, vista la prevalente destinazione del latte Italiano alla caseificazione, incrementando il miglioramento degli aspetti funzionali e sanitari degli animali.

La prof.ssa Christine Baes, dell'Università Canadese di Guelph, nella sua relazione "Fenotipi per efficienza alimentare ed emissioni di metano", ha illustrato alcuni progetti

Canadesi mirati ad un allevamento sempre più sostenibile. Ha rimarcato che per raggiungere l'obiettivo di nuovi indici genetici, legati all'efficienza alimentare e ad una riduzione delle emissioni di metano, è indispensabile sviluppare collaborazioni Internazionali per la condivisione dei dati individuali di ingestione di sostanza secca ed emissioni di metano, per la difficoltà di raggiungere una quantità sufficiente di dati, vista la complessità della raccolta di queste informazioni. Informazioni dettagliate sulla sua relazione sono riportate nello specifico articolo in questo numero del giornale.

La relazione di Raffaella Finocchiaro, dell'ufficio Ricerca e Sviluppo di ANAFIJ, nella sua relazione "Inizio di un percorso con il nuovo indice genetico per l'efficienza alimentare", ha mostrato il lavoro in corso in Italia sugli stessi temi, che ha portato alla pubblicazione di un primo indice genetico indiretto di efficienza alimentare, a dicembre 2019. Tale indice dovrà essere ulteriormente implementato e potrà, in futuro, essere incluso tra i caratteri oggetto di selezione.

Maurizio Marusi responsabile dell'ufficio Fecondazione artificiale di ANAFIJ, nella sua relazione "Servizi ANAFIJ per misurare il progresso genetico e gestire le scelte selettive", ha illustrato i servizi offerti da ANAFIJ ed il loro utilizzo per indirizzare la selezione aziendale nella direzione voluta dall'allevatore in base alla sua realtà aziendale. Ha inoltre sottolineato lo sforzo in atto per mettere a disposizione sempre nuovi servizi attraverso l'uso di Internet per consentirne un utilizzo sempre più semplice ed immediato. 